Conto corrente colla Posta — Gallarate, 10 Agosto 1918. — Anno XIV — Num. 22

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Postporta, 9

ABBONAMENTI
ANNO . . Lire 5.—
SEMESTRE » 2,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 10 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI

Per ogni linea di corpo
In 4a pagina 5. 0.50
In 3a pagina 1.—
Causi economici 1.—
Corpo del giornale 1.—

DATE

Il 28 luglio 1914 l'Austria dichiarava guerra alla Serbia per non aver accettato in tutte le sue parti l'*ultimatum* con cui essa voleva imporle il capestro al collo facendone uno Stato vassallo: e allora si vide un popolo di cinque milioni di abitanti opporsi con tutte le sue forze al terribile uragano che senza una ragione plausibile si scatenava su di lui per privarlo della libertà.

Il 31 luglio la Germania dichiarava la sua solidarietà con l'Impero austro-ungarico e la Russia, dopo aver inutilmente proposta la sua mediazione, mobilitava per accorrere in difesa della Serbia infamemente aggredita.

Il 2 agosto la Germania, per prendere alle spalle la Francia, invadeva il Lussemburgo neutrale e intimava al Belgio di lasciare libero passaggio alle sue truppe; ma il fiero, piccolo popolo si ribellava alla violazione del suo territorio e dei trattati, e salvava la Francia e la causa della civiltà opponendo il suo strazio e il suo eroismo alla furia dei barbari, « accettando la morte per non morire ».

Il 4 agosto l'Inghilterra, riusciti vani i suoi ripetuti appelli al rispetto assoluto della neutralità del Belgio, dichiarava guerra alla Germania, mentre l'Italia non potendo e non volendo associarsi al delitto preparato e perpetrato senza consultarla dagli Imperi Centrali, si proclamava neutrale.

Così ebbe principio il terribile dramma in cui l'umanità si dissangua da quattro anni, dramma che non può giungere al suo epilogo senza aver ottenuto la completa sconfitta di coloro che questa guerra vollero e lungamente premeditarono per avidità di dominio e per annientare la libertà dei popoli.

Ricordare questo vuol dire sentire centuplicate le proprie forze, vuol dire rinnovare in faccia ai vivi e ai morti, sulle rovine delle città distrutte, dai campi devastati, il giuramento di non deporre le armi, se prima il diritto non avrà avuto ragione della forza, se prima tutte le vittime non saranno vendicate.

Reims.

Intorno alla città che da quattro anni simboleggia tutto ciò che di grande, tutto ciò che di imperituro vi è nello spirito di un popolo che vuol vivere per il trionfo della libertà, e testimonia l'accanimento feroce dei barbari contro la bellezza eterna e divina, la battaglia infuria; ma le rovine a cui tende l'ansiosa brama del nemico resistono e su di esse sventolano ancora i vessilli dei popoli liberi; di tutti i popoli liberi perchè soldati delle quattro potenze alleate contendono da parecchie settimane le auguste rovine al barbaro invernciato di cultura, lo ricacciano al di là dei fiumi sacri, che due volte hanno salvato Parigi e la Francia.

E all'ombra della antica città su cui ancora le due torri, simili a moncherini gloriosi, si protendono verso il cielo invocando vendetta, i soldati d'Italia rinnovano le gesta meravigliose del Grappa e del Piave.

Così gli animi s'innalzano, così la vita raggiunge la più alta parabola della immortalità e della gloria.

Il sogno della egemonia tedesca deve essere infranto.

SALANDRA.

Accanto alla rinascenza boema
Un nuovo libro di Arnaldo Agnelli

Il nostro concittadino Arnaldo Agnelli che ha già dato tanto notevole contributo alla soluzione dei problemi delle nazionalità oppresse dall'Austria e che tanta attività ha spiegato per l'intervento al nostro fianco dei ceco slovacchi, pubblica ora un nuovo libro coi tipi della Casa Treves.

In questo libro, dottissimo per le citazioni ed i numerosi richiami storici, una parte ci sembra molto più interessante delle altre ed è quella in cui l'autore dimostra le vive simpatie che sempre legarono questo popolo al nostro, prove irrefutabili le numerose traduzioni in lingua czeca dei nostri maggiori poeti, Dante, Tasso, Leopardi, Carducci, amati e popolarissimi in Boemia, e questa lettera che le donne czeche indirizzarono alle donne italiane nel 1861. A questo nobile indirizzo più nobilmente ancora rispose Giuseppe Garibaldi:

« Care nostre Sorelle,

Risuonò nelle nostre montagne l'inno sacro al vostro eroe, il rombo della battaglia della vostra indipendenza. L'eco del giubilo vittorioso dell'Italia rinata. Oh avventurate madri, che avete data la vita a sì generosi figli! Beate vergini la cui bellezza e amore servirono a meglio infiammare la prode gioventù italiana alla lotta nazionale! Noi vi invidiamo e vi aloriamo nel medesimo tempo, considerando quanto avete fatto voi ed ahimè quanto poco facemmo noi.

Ma il giorno è prossimo in cui anche le povere donne Boeme grideranno ad alta voce: « Figli, Sposi, all'armi che l'ora del riscatto è suonata! » Allora anche noi alzeremo le nostre bandiere e guideremo alle battaglie i nostri cari per incoraggiarli nell'ardore della pugna per dare soccorso ai feriti, per consolare i morenti: vogliamo essere degne di Voi, o sorelle Italiane. Molte lagrime sgorgherranno dei nostri occhi, dal nostro cuore, ma esse saranno dolci dopo la lunga oscura notte della servitù; esse saranno la rugiada del primo mattino di libertà. Gl'insensati che seguiranno le bandiere del comune nostro nemico e che porteranno le armi o contro la Patria o contro l'Ungheria siano maledetti per sempre. Al Boemo che nella lotta d'indipendenza non combatte pel suo Paese non sia lecito più mai rivedere la terra natia e la madre gli dica: Guai a me che ti hò dato la vita indegno! La giovine sua fidanzata lo fugga gridando: Fuori il soldato dell'Austria! Meglio morire che essere sposa di un carnefice e di uno schiavo. Ai buoni, la vittoria, la gloria eterna, ai cattivi la maledizione della madre Patria. O donne Italiane, dite per noi a Garibaldi che esso è l'idolo dei nostri cuori, che per lui alziamo prei al cielo ogni giorno, dicendi che il suo dolore è il nostro, che le sue gioie a le sue speranze sono nostre. Voglia il Cielo esaudire le preghiere delle nostre verginelle e dei nostri innocenti fanciulli che non cessano di implorare dalla provvidenza che l'eroe nizzardo possa condurre a fine la santa missione.

Dio sarà coll'Italia e con noi. »

Garibaldi rispondeva:

Alle coraggiose donne Boeme!

Che Dio vi benedica donne della Boemia! Che l'umanità intera ascolti riverente la sacra parola e seguiti il sentiero di redenzione da Voi tracciato. I sensi generosi da Voi espressi alle donne Italiane saranno un balsamo per le affitte popolazioni. Sì! il giorno in cui la voce del tiranno e del falso levita (soffiando discordia tra gli uomini) troverà arido il cuore della moltitudine, ma serbato fecondo per il seme di fratellanza umana da Voi proclamata; il giorno in cui col vostro esempio sublime, sparisca l'antagonismo delle razze fomentate da loro, per dar luogo alla concordia, in quel giorno sarà un fatto il risorgimento dell'uomo secondo la legge di Dio.

A Voi, sesso gentile, capo d'opera del creato, appartiene il guidare sulla retta via la gioventù animosa, falsamente solleticata dalle velate parole con cui si abbella ipocritamente il dispotismo! Patria, fedeltà, gloria militare, che fanno commettere all'uomo atti di cannibale entro il suo simile. Dite ai vostri figli, ai vostri cari, o carissime Donne, che gli Italiani sono loro fratelli e che non bramiamo se non che di stringerci col prode vostro popolo in una sola famiglia.

Caprera. 25 Settembre 1861.

Il bilancio semestrale

Riassumendo i fatti svoltisi nell'ultimo semestre ed in modo particolare gli ultimi avvenimenti militari e politici, ci inducono ad inventariare con un ribasso dell'ottanta per cento le probabilità di vittoria annunciate dai generali austro-tedeschi, ai più inquieti rappresentanti del delirio imperialista germanico. Pur non nascondendo le molte incognite e gl'imprevisti nell'attuazione della guerra moderna, lo Stato maggiore tedesco arbitro dei destini dell'Impero, riuscì ad imporsi nell'altalena politica dei partiti col gettare sulla bilancia i fortunati successi militari e la sua certezza di vittoria.

Infatti perchè prendere sul serio possibili occasioni di soluzione della guerra; perchè seguire vie d'uscita quando la preda si presenta così vicina e così sicura?!

Al sorgere del nuovo anno la situazione militare e politica del blocco Austro-Germanico-Turco-Bulgaro non era apparsa tanto favorevole e tanto propizia alle ambizioni ed alla cupidigia dell'invincibile Prussia. Corretti gli errori della politica trionfata, dalle più fiere resistenze poteva ormai non curante dei consigli di moderazione che gli venivano dati per ragioni di giustizia o di convenienza, far pesare la sua spada, garantendo con essa, per il passato e per l'avvenire. Sembrava naturale dei popoli vinti, nel suo modo di vedere; la noncuranza della irritazione suscitata con la sua tracotanza nè là doveva preoccupare il seme della rivincita che si radicava nei solchi insanguinati delle terre invase.

La Russia vinta o ridotta all'impotenza, la Rumenia umiliata, i Balcani soggiogati, l'accerchiamento nemico sprezzato con le vie aperte per l'Oriente, la Francia invasa, il Belgio assoggettato e l'Italia che con le sue forze puntava arditamente con fortuna nel cuore dell'Austria, costretta da un improvviso ed el inesplicabile smarrimento a ripiegare sul Piave. Ma chi poteva ormai resistere alla Germania quando avesse voluto riunire tutte le sue forze per l'urto supremo e decisivo.

Ecco in quale atmosfera morale si è scatenata l'ultima grande offensiva contro l'Italia e contro la Francia: offensive metodicamente preparate da lungo tempo, il cui concetto generale era: vincere o ridurre a mal partito per prima l'Italia da un lato; eliminazione dell'esercito Inglese con lo staccarlo da quello Francese dell'altro. Le due offensive doveva no avere conseguenze incalcolabili; sottomettere e costringere alla pace l'Italia frazionare gl'Inglesi, disorientare i Francesi, prevenire gli Americani e dominare nettamente la situazione per imporre una pace tedesca!.

Ma l'uomo propone e Dio dispone; i super uomini o divini Hindemeurg Ludendorff, Gonrad e C. hanno sbagliato i conti. Gli Italiani tennero, non solo, fermo, ma fecero fare agli Austriaci la figura dei pifferi di montagna, gli Inglesi tennero validamente testa al nemico, i Francesi hanno sbarrato la via su Parigi ed hanno contenuto ovunque i tedeschi obbligandoli poi a ripiegare trasformando quella che doveva essere un'avanzata travolgente da non lasciare all'Intesa ne scampo ne respiro, un'azione gigantesca di urti e di assalti e poi una ritirata per parte degl'invincibili.

In conclusione, oggi possiamo guardare con fiducia l'avvenire, possiamo ora dimostrare al blocco teutonico che se ha premura di vincere, le nazioni alleate non hanno intenzione ne fretta di dichiararsi vinte. La vittoria sul Piave con quella della Marna; i successi inglesi, l'affluire in modo sorprendente ogni previsione degli americani; la cooperazione del Giappone in Siberia e la speranza che lo sbarco in Murmania abbia ormai prevenuto il tentativo tedesco di metterci c ntro la Russia, sono fatti evidenti, sono la base su cui può posare a rigor di logica la ferma volontà di ottenere quella vittoria per cui da anni si lotta. L'iniziativa militare è ora degli alleati, la vittoria morale l'ebbero dall'inizio della conflagrazione mondiale; i mezzi finanziari sono incontestatabilmente superiori a quelli di cui possono disporre i tedeschi; su cosa può basarsi una soluzione a loro favorevole se non su possibili errori che l'Intesa possa ancora commettere?!

Anche gli animi forti hanno dovuto provare una scossa di fronte ad errori ripetutisi nel corso di questa guerra che per fortuna l'Intesa non volle e solo dovette subire; ma speriamo che chi ora ci governa e ci dirige possa trarne profitto dall'esperienza per evitare il ripetersi di seri guai, che se non compromettere, tarderebbero forse il giorno della sospirata vittoria.

Fanfulla.

I nostri valorosi

Siamo veramente lieti di constatare che altri nostri valorosi conterranei sono stati premiati con medaglia al valore.

Ecco i nomi di coloro che figurano nell'ultimo bollettino ufficiale del ministero della guerra con le relative motivazioni:

Bianchi Amedeo, da Albizzate, caporale maggiore, reggimento fanteria. — Balzava impetuoso fuori dalle trincee, ed incitando i compagni a seguirlo, giungeva primo sulla posizione avversaria. Esempio mirabile in ogni circostanza di ardimento e di fermezza. — Carso-Montagnola di Castagnevizza, 19 agosto 1917.

Casolo Coronato, da Somma Lombardo, caporale, maggiore, reggimento artiglieria campagna. — Durante due giorni di azione, infaticabile, sprezzante il pericolo e con una calma esemplare, trasportava per due volte, con l'aiuto di pochi uomini, il proprio pezzo dalla postazione ordinaria di batteria a quella antiarea; e sotto intenso fuoco nemico, benchè esortato dal suo capo pezzo a non esporsi troppo, continuava il fuoco. — Col dei Tocri (Misurina), 23 ottobre 1917.

Lonati Domenico, da Somma Lombardo, sergente reggimento fanteria. — Sotto il fuoco dell'artiglieria nemica, usciva dalle linee alla ricerca di una pattuglia che doveva esplorare la trincea della Sella Spazzapani, ed incurante del pericolo, continuava ad esplicare il suo mandato e faceva ritorno solo quando aveva notizie sicure della pattuglia e sapeva il punto preciso ove esso si trovava. — Carso, quota 125 (Vipacco), 29 agosto 1917.

Usleghi Giovanni, da Cassano Magnago, caporale reggimento artiglieria, 53ª colonna munizioni. — Di guardia ad un deposito di munizioni, accorreva prontamente, insieme a due compagni, a rimuovere una cassa piena di granate incendiarie, già in preda a combustione, trasportandole in un vicino camminamento, dove subito esplodevano ed evitando così gravi danni. — Monte Vodice, 3 agosto 1917.

Vanzini Giuseppe, da Fagnano Olona, soldato, reggimento artiglieria fortezza — Ferito gravemente da un proiettile nemico, non volle abbandonare la linea di fuoco, finchè estenuato, fu condotto al posto di medicazione. – Monte Udern, 13 maggio 1917.

A tutti questi valorosi che vivamente onorano la nostra terra le nostre vivissime congratulazioni.

L'"EROICA,,

C'è in Italia una nobile impresa editoriale che pochi conoscono ma che possiede fra i pochi amici ed ammiratori tutta quanta l'aristocrazia dell'ingegno italiano ed eorogeo.

Io credo fermamente che non vi sia un solo salotto principesco, nè una sola biblioteca bene ordinata dell'Italia e dell'Estero la quale non possieda i meravigliosi volumi dell'« Eroica » la supervista diretta e curata con incredibile amore da quella grande anima di artista e di letterato che è Ettore Cozzani.

Alcuni anni or sono fu constato un caso stranissimo. L'« Eroica » possedeva all'estero tanti lettori ed ammiratori che in Italia non se ne poteva trovare un solo esemplare.

L'edizione in carta a mano pesante, con grandi xilografie di giovani e valenti artisti e scritti dei nostri migliori non soltanto aveva trovato all'estero degli ammiratori, ma un nuovo indirizzo essa chiede al buon gusto nella discreadata industria libraria.

Ora i volumi dell'« Eroica » incominciano a far splend da mostra nelle vetrine italiane e non c'è persona di buon gusto e di cotto ingegno che non onori la propria libreria o il proprio salotto con alcuni frai più belli. E l'« Eroica » che non ha fruttato ai suoi compilatori altro che dei sacrifici e delle aspre battaglie, trova finalmente in patria terreno fecondo per il suo sviluppo.

Accanto a l'« Eroica » di cui abbiamo ammirato l'ultimo volume, è sorta ora una collana di volumetti a cui Ettore Cozzani ha dato il nome di « gioielli ». Finora sono usciti la *Sagra di Santa Gorizia* di Vittorio Locchi il quale si è consecrato interamente alla Patria perdendo la vita nell'Adriatico dopo aver combattuto per la liberazione di Gorizia, l'Orazione ai Giovani dello stesso Cozzani ed altri volumetti dei quali si sono dovuti ristampare oltre 100 mila copie in pochissimi mesi.

Ma non poteva bastare.

Rivede ora la luce, in una edizione miliardaria, un libro di novelle: Le *Pupille nell'Ombra* di *Simbad* tutto decorato a colori da xilografie di Antonio Moroni e da sei bellissimi disegni di Amos Nattini e meraviglia davvero la constazione che un volume siffatto di circa 500 pagine, stampato a più colori e in carta di gran lusso costi soltanto cinque lire quando i prezzi della carta hanno raggiunto altezze favolose.

Simbad d'altra parte è caduto dopo un volo arditissimo, poichè egli non è altro che l'eroico aviatore Rodolfo Fumagalli. *Simbad* meritava questa veste meravigliosa per la sua Opera di poeta e di sognatore.

L'« Eroica » per chi lo voglia sapere, ha sede alla Spezia, ma i volumi si possono anche acquistare dirigendo le rechieste alla Casella Postale 1155 in Milano, perchè fra breve tutta la coraggiosa impresa si trasferirà a Milano.

Per mancanza di spazio siamo costretti a rimandare al prossimo numero alcuni importanti articoli fra cui delle considerazioni di un nostro amico circa il disservizio telefonico il quale ha perfettamente nulla da invidiare al disservizio ferroviario.

Gli orari !!!

Sarebbe perfettamente inutile insistere sull'argomento e sarebbe anche infinitamente noioso l'insistenza stessa se il pubblico non ci premesse da tutte le parti fornendoci dati e proteste per alimentare la nostra campagna contro gli orari ferroviari.

Ora, siccome non c'é sugo a polemizzare con i sordi *(Censura)* chiediamo in modo esplicito e preciso a tutte le autorità se non sia il caso di intervenire presso il governo perchè lo sconcio cessi.

Un'ufficio superiore come la Direzione delle Ferrovie che, in tempo di guerra, continua a fare le cose a modo suo, distribuendo orari a casaccio, punto curandosi dei bisogni delle popolazioni, e facendo quasi a bella posta il cattivo gioco di irritare il pubblico, non solo è in peccato di incompetenza ma non è compatibile nemmeno nella felice terra di Babilonia.

Noi vorremmo sapere da questi alti funzionari a quali criteri si sono ispirati nella compilazione degli ultimi orari per la *Milano-Varese*, perchè noi siamo così cretini da non potere assolutamente comprendere il perchè dell'assegnazione di 6 treni consecutivi tra le 6 e le 10.57 e di 5 treni fra le 15 e le 21 nel tratto Gallarate-Milano. senza che un treno ci sia fra le 10,57 e le 17, cioè per la durata di 6 lunghe ore.

Nessun bisogno e nessuna necessità possono giustificare una distribuzione simile quando ci sono dei treni perfettamente vuoti e degli altri spaventosamente affollati. Quando di queste sperequazioni si verificano (non c'è bisogno di essere dei supercervelli ferroviari per capirlo !) è chiaro e lampante che le distribuzioni dei treni sono fatte senza la minima collaborazione del buon senso.

Ma protesti pure il pubblico !

(Censura)

E avanti a rotto di collo !...

Sulla *Milano-Domodossola*, tutte le sere, si scacciano dalle ultime carrozze i viaggiatori, perchè quelle carrozze devono restare a Gallarate per ordine superiore, I viaggiatori non trovano posto nelle altre vetture e restano a terra o s'aggrappano disperatamente ai treni con grave pericolo, tante che alcune sere si formano i convogli due o tre volte per convincere i disgraziati a rinuciare al pericoloso viaggio.

Questi son fatti. Si provi a smentirli la Direzione Generale delle Ferrovie !

L'altra sera abbiamo visto una intera comitiva di operai costretta a pernottare a Gallarate perchè cacciata dal treno.

Ma ammettiano che le esigenze dell'ora non permettano una nuova concessione di treni sulla *Gallarate-Domodossola*, che il risparmio del combustibile giustifichi un simile procedimento. Sapete cosa si fa, signori burocratici? Si prendono seri provvedimenti per proibire la villeggiatura, si riduce a zero la percentuale dei viaggi di piacere e si ammette sui treni solo chi ha giustificati motivi di lavoro e di affari.

Perchè non è assolutamente lodevole che restino a terra dei lavoratori e fin dei soldati che tornano in licenza dalla fronte, mentre prendono posto nei treni coloro che, per non aver niente da fare, possono recarsi alla stazione due ore prima del tempo.

Questi sono provvedimenti assennati. E in tempo di guerra chi non provvede a tempo e chi permette il perpetuarsi di simili inconvenienti fa del disfattismo in piena regola.

E continueremo !

Una protesta dei Sindaci

Noi avevamo già compilato queste righe quando siamo stati informati che il sindaco della nostra città, signor Olinto Pasta, si è fatto iniziatore di un movimento di protesta delle autorità comunali interessate.

Sappiamo anche che è stato compilato una breve esposizione dei desideri delle nostre popolazioni in cui si fa menzione degli stessi inconvenienti che noi abbiamo più sopra esposti.

Siamo perciò lietissimi di voder presa l'importante questione con quell'interesse che essa si merita e siamo anche sicuri che le popolazioni interessate, da Varese a Rho, plaudiranno *toto corde* alla iniziativa delle Autorità Comunali associandosi al generale movimento di protesta.

La nuova linea tramviaria

E' stato annunciato da qualche giornale che fra non molto una linea tramviaria sarà costruita per allacciare i quattro campi di aviazione di Somma, della Malpensa, di Busto Arsizio e di Lonate Pozzolo.

La notizia non è infondata. Difatti fra non molto tempo quello che fu il pio desiderio dei tempi di pace verrà realizzato per necessità di guerra, perchè il Commissariato Generale dell'Areonautica chiama ora a raccolta i vecchi iniziatori e vi aggiunge di suo un validissimo concorso finanziario e un non meno importante concorso morale poichè una volta affidati i lavori all' Autorità Militare essi procederanno molto speditamente e Gallarate avrà finalmente una importantissima linea tramviaria elettrica la quale abbraccerà tutti i centri, ciò che dal punto di vista economico ed industriale concorrerà fortemente alla realizzazione di quel prospero avvenire che il nostro laborioso popolo ben si merita.

Le trattative fra gli enti pubblici e i privati procedono ora alacremente e può dirsi che siano a buon punto così che salvo l' immancabile lentezza delle pratiche che si svolgono a Roma, tutto potrà essere deciso fra breve e noi ci proponiamo allora di dare altri importanti particolari su questa iniziativa che vivamente interessa ogni classe di cittadini.

La rivista degli autocarri privati

Il Sottoprefetto Comunica:

Il Ministero della Guerra ha ordinato una visita agli autocarri, (camions ed autobus) di fabbricazione nazionale, mossi da motore a scoppio, di proprietà privata, esistenti nel territorio di questo Corpo d'Armata allo scopo di controllare le caratteristiche e proprietà per eventuale servizio militare.

Detta visita sarà effettuata da Ufficiali Automobilisti espressamente, designati dall'intendenza Generale.

Affinchè le operazioni relative abbiano a raggiungere il duplice scopo della rapidità e della precisione, si invitano i detentori di autocarri, a presentare i loro autoveicoli nelle località come appresso indicate.

Per non intralciare il servizio privato, viene lasciata libera ai proprietari la scelta della località di affluenza. tenuto calcolo degli spostamenti che gli autoveicoli avessero subito nei giorni delle singole presentazioni.

Si ricordano ai detentori le responsabilità cui incorrerebbero occultando o rifiutando la presentazione alla visita quatora detti autocarri, (camions, od autobus) si trovassero nelle condizioni di non poter raggiungere la località stabilita per la visita, (perchè in riparazione, per mancanza di benzina, perchè dislocati a grande distanza ecc.)

I singoli proprietari, o chi per essi. si dovranno presentare per fornire gli schiarimenti o mostrare i documenti che permettano di effettuare l'accertamento e prendere i provvedimenti del caso.

Le visite verranno eseguite come segue:

Gallarate il giorno 23 agosto sulla Piazza d'Armi. - Legnano il 24 agosto sulla Piazza Trento e Trieste. - Busto Arsizio il 26 agosto in via Dante.

Orario delle visite dalle ore 10 alle 12 dalle 14 alle 17.

Una grande serata patriottica al Teatro di Condominio

Abbiamo annunciato nel numero scorso alla iniziativa delle Opere Federate di Assistenza e propaganda che vogliono offrire con una grande serata cinematografica la documentazione della nostra vittoria sul Piave.

Diciamo *documentazione* e diciamo bene perchè la pellicola straordinariamente bella è stata eseguita dall'apposita sezione cinematografica del Comando Supremo e il pubblico vedrà che in essa figurano molte, se non tutte, le scene di valore e di eroismo sovrumano di cui i nostri fratelli combattenti sono stati protagonisti.

Nelle tre parti della grande cinematografia un fremito di commozione e di entusiasmo percorrerà le vene degli spettatori perchè in essa la guerra vissuta, il sacrificio sublimato dal magnifico eroismo dei combattenti appare concreto e documentato.

In un intermezzo parlerà una egregia scrittrice, ottima propagandista Alma Dolens sul tema: La violazione del diritto delle genti.

Le Opere Federate meritano quindi il migliore appoggio di tutta la cittadinanza perchè la serata di lunedì oltre che dal successo artistico sia coronata da non minore successo benefico, perchè, come è stato già annunciato, l'introito della serata sarà devoluto a beneficio dei danneggiati dalla guerra.

Per l'assistenza agli orfani di guerra

Il Consiglio Provinciale di Milano, con integrale accoglimento delle proposte della Deputazione, deliberava di erogare a favore degli orfani di guerra, ed in base alle norme qui avanti trascritte la somma di 100.000 lire all'anno nei primi dieci anni a partire da quello in corso; altre lire 250.000 da suddividersi nei cinque anni successivi; in tutto lire 1.250.000.

L'unanime voto risponde al sentimento dell'intera popolazione della Provincia di riconoscenza verso i caduti di guerra e di simpatia profonda verso gli orfani e con esso la Provincia ha inteso, non solo di dare all'orfano materiale assistenza, in relazione alla somma disponibile, destinata ai casi nei quali più forte è impellente si manifesti il bisogno, ma anche di assumere una protezione d'indole morale, con cura e interessamento, con assistenza e vigilanza sull'opera e sull'educazione dei figli di chi per la Patria ha sacrificato la vita o lasciato la miglior parte delle sue forze.

La Commissione che fu nominata per dare esecuzione alla delibera, orgogliosa del mandato ricevuto, non se ne nasconde le difficoltà, ma confida nella collaborazione delle Autorità e nel sentimento che tutti anima, per ottenere gli elementi di una esatta valutazione delle circostanze di speciale necessità ed urgenza, sulle quali dovranno basarsi il giudizio e l'assegnazione.

Le domande debbono essere dirette alla Deputazione Provinciale di Milano, a mezzo del Comune di residenza del richiedente, entro il 31 Agosto 1918.

I moduli per le istanze si trovano *presso la Segreteria dei Comuni della Provincia.*

Il censimento dei Profughi di Guerra

Il Sindaco ha reso noto con pubblico manifesto che:

Il Ministero dell'Interno e il R. Commissariato dell'Emigrazione hanno disposto che venga eseguito il *Censimento dei Profughi di Guerra.*

Affinchè tale operazione demografica sia condotta a compimento con la necessaria sollecitudine e regolarità, in modo da rendere possibile che i Comuni di attuale dimora dei profughi adempiano gli obblighi di legge nei riguardi del Registro di popolazione e che i poteri pubblici abbiano notizie esatte e complete per spiegare la loro opera a vantaggio dei profughi, invita *i capi di ciascuna famiglia profuga* a presentarsi all'*Ufficio Municipale di Anagrafe*, dal *1 al 15 Agosto p. v.* dalle *ore 14 alle 18*, per fornire le indicazioni occorrenti alla compilazione delle schede.

Avverte inoltre che per *profughi*, agli effetti del presente censimento, devono ritenersi coloro che per fatti di guerra sono stati costretti ad abbandonare la loro *dimora abituale*, sia al di quà che al di là del confine politico del Regno anche se trovarono alloggio presso parenti o conoscenti od in case ed appartamenti privati presi in affitto e non chiesero sussidi continuativi all'Autorità.

Per i Militari Profughi in licenza a Gallarate

Diamo il seguito della sottoscrizione cittadina che si prefigge il generoso e patriottico scopo di ospitare nella nostra Città un buon numero di militari mobilitati e territoriali inviati in licenza ed aventi le loro famiglie nei territori invasi.

Riporto sulla sottoscrizione precedente L. 5586, Sig. Sacconaghi Giacomo, 100, Ditta Successori Colombo e Macchi, 100, Ditta Bianchi, Clerici e Fraschini, 100, Ditta Fratelli Puricelli Guerra, 100, Luigi Sironi di Gaspare, 100, Enrico Sironi, 100, Ulderico Guenzani, 100, Giuseppe Minoli, 100, Fratelli Bonicalzi, e C., 100, Emilio Guenzani, 100, Eugenio Meschini, 100, Gaspare Sironi, 100, Giuseppe Calderara, 100, Busadelli Giulio e C., 100, G. Leva Tosi e C., 100, Sig. Angelo Macchi fu Pietro, 25, Rag. Carlo Lazzati, 50, Macchi-Longhi Isabella, 40, Giacomo Ferrario, 50, N. N., 20, N. N., 10, Totale L. 7281.

Un gabinetto di analisi chimica

Il nostro amico prof. dott. Mario Sablich, profugo triestino e attualmente insegnante nel Regio Istituto Tecnico di Varese, apre ora in quella città e precisamente nell'edificio scolastico di Piazza Cacciatori delle Alpi un gabinetto di analisi chimiche e microscopiche per prodotti industriali e alimentari il quale farà servizio anche per conto di privati.

Noi che conosciamo ed apprezziamo la grande competenza del prof. Sablich e che sappiamo quanto sentito era il bisogno di un gabinetto simile per tutta la nostra plaga eminentemente industriale plaudiamo vivamente all' iniziativa.

Comitato di Assistenza Civile

(eretto in ente morale con decreto prefettizio del 16 luglio 1917 - N. 34054)

Quarta Sottoscrizione

Somma precedente	L.	50814.72
Venegoni Desiderio	»	200.—
Bonomi Giuseppina Calcaterra	»	100.—
Foglia rag. Antonio, in memoria del compianto fratello Ing. Giovanni Battista Foglia, capitano del Genio	»	2000.—
Borgomaneri Vito	»	114.65
Puricelli Guerra Camillo	»	100.—
Pariani Battista	»	125.—
Sacconaghi Giacomo, in occasione delle nozze del signor Fattorini geom. Pompeo	»	100.—
Binaghi Pietro	»	100.—
Pasta Alceste	»	50.—
Nob. Palmeri avv. Ruggero	»	50.—
N. N.	»	40.—
Rag. cav. Enrico Macchi, in occasione della ricorrenza del suo onomastico	»	25,—
Interessi maturati al 30-6-1918 sui fondi depositati presso i locali istituti di credito	»	73.45
N. N. 37° contributo mese di Luglio 1918	»	50.—
Calzaturificio Gallaratese G. Leva Tosi e Comp. 37° contributo mese di Luglio 1918	»	30.—
Paolo e Luigia Pastorel i	»	200.—
Da un gruppo di soci dell'Unione Impiegati e Commessi di Gallarate e Circondario 36° contributo mese di Luglio 1918 (1)	»	34.—
Ferrazzi Edoardo 26° contributo mese di Maggio 1918	»	10.—
Galdabini Abramo, dal 31° al 38° contributo, mesi dal Dicembre 1917 al Luglio 1918	»	80.—
Impiegati e dipendenti della società Lombarda per la distribuzione di E. E. impianto di Gallarate, 86° contributo, mese di Giugno 1918 (2)	»	24. —
Impiegati ed operai esonerati della ditta Flli Maino e Comp. per uguale somma dalla stessa pagata, quale tassa sui militari non combattenti, 19° contributo mese di Giugno 1918	»	95.30
Orlandi Giovanni 28° contributo, mese di Giugno 1918	»	10.—
Watson Alfredo, 25° contributo mese di Maggio 1918	»	10.—
Famiglia Giacomo Sacconaghi nella ricorrenza dell'anniversario della morte della loro congiunta Bice Curioni	»	100.—
(Continua) Totale	L.	54536,12
Sottoscrizioni precedenti	L.	198516,86

(1) Macchi Giuseppe L. 5, Gomarasca Angelo, L. 5 Gomarasca Luigi L. 5, Zanella Piero L. 4, Rumi rag. Amilcare, L. 15.

(2) Cattaneo Luigi L. 5, Ronco Oreste L. 5, Gelmi A. L. 4, Baratelli A. L. 3. Macchi A. L. 3. Lavelli G. L. 2 50, Ceriani G. L. 1 50.

L'Istruzione premilitare

Sono già numerosissime le iscrizioni finora pervenute al Corso d'Istruzione premilitare.

Il giorno 18 si inizieranno le lezioni e sarebbe bene che coloro che intendono di essere iscritti si affrettino a dare la propria adesione presso la segreteria del Municipio presso la Giovane Italia (sede provvisoria nell'Edificio delle Scuole Secondarie) e presso le Società Ginnastiche che si sono incaricate delle iscrizioni stesse.

ALLA CASA DEL SOLDATO

Sono pervenute L. 50 dalla famiglia Mazzuchelli-Reina per rinuncia all'affitto del suo palco in teatro.

Per le scorte dei contadini

I contadini che vogliono macinare i cereali di scorta (segale, frumento, e melgone) devono far domanda al Consorzio Granario Provinciale per la concessione della *Tessera provvisoria di macinazione.*

Le domande devono essere spedite a mezzo dell' Ufficio di Polizia Urbana, presso il Broletto.

I funerali dell'on. Dell'Acqua

I funerali dell'on. Carlo dell'Acqua a Legnano, in forma puramente civile, riuscirono un'affermazione solenne della stima e dell'affetto che l'egregio parlamentare godeva, sia per il numerosissimo intervento di autorità e di personalità, sia per l'enorme folla di popolo che partecipò alle estreme onoranze del compianto uomo.

La nostra città fu rappresentata nel corteo dal sindaco Olinto Pasta, dal Sottoprefetto cav. Farello che rappresentava anche il prefetto di Roma commend. Aphel, il comandante del Presidio Cav. avv. tenente colonnello Cavalla e da una folla di industriali e di cittadini.

L'on. Ronchetti si fece anche rappresentare dal cav. Farello.

Porgiamo anche noi alla famiglia Dell'Acqua e in ispecial modo al nostro amico avv. Bolchini le più sentite espressioni di cordoglio.

BIBLIOTECA POPOLARE
"Luigi Maino"

La Statistica del 1° Semestre 1918

Soci inscritti durante il semestre, N. 393; *Libri entrati*: 83; *Libri dati in lettura*: 7023.

Donarono libri:

La Federazione delle Biblioteche Popolari, la Cassa di Risparmio di Milano, il Comitato Gallaratese della Giovane Italia, il Comune di Gallarate, il signor Abele Gionchetta, l'avv. Francesco Buffoni, Giuseppe Macchi, la signora Anna Beretta Colombo e la signorina Angelina Macchi.

Acquisti fatti:

Giuseppe Garibaldi: *I Mille* — Anna Vivanti: *Zingaresca* — Mario Mazzolani: *Un'ora nel caos* — Gabriele D'Annunzio: *La beffa di Buccari* — F. Sapori: *La Trincea* — L. Stefenoni: *Giuseppe Mazzini* — D. Tumiati: *Garibaldi* — G. Cavalieri: *La Reginetta* — G. Clarelie: *La fuggitiva* — Max Nordan: *La malattia del secolo* — P. Heyse *I figli della terra* — Marchesa Colombi: *Prima morire* — Ugo Fleres: *L'anello* — Zola: *La fortuna dei Rougon.*

Alla Scuola Professionale

Molte persone ci chiedono perchè non abbiamo pubblicato l'elenco dei promossi alla scuola serale di disegno.

Rispondiamo subito che da informazioni assunte ci consta che in alcune ezio ni gli esami non sono stati ultimati.

BENEFICENZA

Per transazione intervenuta avanti il Giudice Conciliatore tra Cattaneo Costantino e Scuri Enrico sono state elargite L. 25 al Patronato Scolastico per la cura climatica dei fanciulli poveri.

A nome dell'ente beneficato porgiamo vivi ringraziamenti alle parti interessate ed al Conciliatore Cav. Sacconaghi.

Saluti dai soldati

I mitraglieri *Fiat* Ambrogio Mazzuchelli - Giuseppe Frascoli - Enrico Casola - Attilio Gaggio inviano saluti alla bella Gallarate.

Funerali

Ieri hanno avuto luogo nella nostra città i funerali del caporale Bottinelli Alessandro, morto in seguito a un infortunio sul lavoro nella stazione degli idrovolanti di Ternate in cui prestava servizio.

Intervennero alle onoranze moltissime persone fra cui una grande quantità di amici del defunto, i suoi compagni d'armi e i suoi superiori, fra cui il tenente Comandante la stazione idrovolanti di Ternate e il Tenente Colonnello avv. cav. Cavalla che pronunciarono bellissime parole.

Alla famiglia, e specialmente alla vedova, le nostre espressioni di vivo cordoglio per la morte del bravo giovane che fu ottimo operaio della nostra tipografia.

Rubrica del Pubblico

Per chi va in campagna.

Coloro che vanno in villeggiatura si ricordino, prima di partire di recarsi all'Ufficio Tessere del nostro Municipio ove, rinunciando al razionamento di Gallarate, otterranno uno speciale certificato che loro servirà per la concessione della nuova tessera nei Comuni in cui si recano.

x

Macelleria di servizio per gli ammalati.

Nei giorni 14, 15, e 16, agosto, mercoledì, giovedì e venerdì, presterà servizio di distribuzione della carne per gli ammalati la macelleria *Bardelli Lucia*, via Belvedere. N. 18 dalle ore *9* alle *11*.

x

Le Tessere.

Ricordiamo a quei capi di famiglia i quali hanno tessere annonarie rilasciate per un numero di persone non più corrispondente a quello degli effettivi componenti la famiglia stessa che hanno il preciso dovere di denunciare le avvenute variazioni all'Ufficio tessere esistenti presso il Municipio.

Come sarà stato notato nello scorso numero del nostro giornale, alcuni sono stati denunciati al Pretore appunto perchè acquistavano i generi tesserati per un numero di persone superiore a quello dei componenti la propria famiglia.

Si affrettino dunque a mettersi in regola quelli che non l'hanno ancora fatto.

x

Gli orari ferroviari.

Partenze per Varese: Ore 7,44 — 11,4 — 15,8 — 17,1 — 18,33 — 19,14 — 21,32.

Partenze per Porto Ceresio: 7,44 — 11,4 — 16,41 — 18,33.

Partenze per Milano: 5,53 — 7,3 — 7,46 — 8,13 — 9, — — 10,57 — 16,58 — 17,40 — 18,20 — 18,58 — 21.21.

Partenza per Luino: Ore 19,20.

Partenze per Domodossola: 8,26 — 19.

x

L'orario tramviario.

Partenze per Busto Arsizio: 7,40 — 10,10 — 15,10 — 17,40.

x

L'alimentazione infantile.

Contrariamente a quanto era stato deciso in precedenza e per meglio agevolare il servizio dell'alimentazione infantile questo verrà affidato ai droghieri.

A suo tempo è cioè non appena il servizio si inizierà daremo il nome dei droghieri incaricati dell'importante servizio.

La pasta.

Nella settimana ventura probabilmente lunedì, i magazzini annonari distribuiranno la pasta ai rivenditori.

I salamini.

I salamini di sangue e quelli di ritagli che molto favore hanno incontrato nella vendita fatta degli spacci comunali verrà effettuato anche in questa settimana e precisamente martedì, giorno fissato per tale vendita.

x

STATO CIVILE

dal 2 Agosto al 8 Agosto 1918

NATI N. 1. Maschi N. 1. Femmine N. —

PUBBLICAZIONE DI MATRIMONIO·

Begni Pietro, Soldato Richiamato, con Bagattini Vittoria, casalinga.

MORTI. — Giorgietti Luigi contadino d'anni 83. Trippa Maria, casalinga, 60. Fedeli Luigi negoziante, 79, Spadoni Lucia, casalinga, 13, Fiamma Clotilde, casalinga, 72, Colombo Amalia, operaia, 15, Ghiringhelli Alessandro, contadino, 58.

INSETTICIDA

ATTILA. Il più micidiale contro cimici, pulci, pidocchi, scarafaggi, tarme, mosche, formiche, piattole, zanzare e parassiti delle piante. – Non è velenoso per l'uomo e non macchia la biancheria. - Scatola L. 2.70 franca di porto. - Prospetti gratis. - Sconto ai rivenditori. Cercansi Rappresentanti in ogni Comune. - Ordinazioni e voglia alle Ditte

A. BERTOLONI - 23, Via Melloni - Milano.

BRODO MILANO

in Dadi, il più nutriente ed il più economico Cercansi Rappresentanti in ogni Comune. Prospetti gratis e lauto sconto ai Rivenditori. Richieste a

BERTOLONI Casella Postale 744 Milano

CRONACA DEL CIRCONDARIO

CRENNA

In memoria di un Prode

Alla famiglia del nostro Segretario Comunale, Luigi Bianchi, è giunta in questi giorni la partecipazione della motivazione con la quale il di lui figlio nostro concittadino, rag. Ettore Bianchi, sotto tenente in un glorioso reggimento di fanteria veniva proposto per la medaglia d'argento. Il documento, che qui pubblichiamo, dimostra con quale valore il nostro amico ha compiuto il proprio dovere verso la Patria alla quale ha sacrificato la vita:

« Bianchi Ettore, sotto-tenente del..... reggimento fanteria ferito ad un braccio, continuava a combattere, incuorando i dipendenti con la parola e con l'esempio. Colpito nuovamente, ed a morte, da una scheggia di granata avversaria, cadeva da prode al grido ripetuto di *Viva l'Italia!*

Monfalcone, 23-5917 ».

Per l'Assistenza civile

E' stata recentemente pubblicata e distribuita la relazione dimostrativa dell'opera compiuta dal locale Comitato di Assistenza Civile nel decorso anno scaduto al 30 Giugno. Rileviamo dalla stessa relazione quanto bene hanno esplicato a beneficio delle famiglie bisognose dei nostri militari. — Degno di essere segnalato alla pubblica riconoscenza è il Comitato Femminile. La signora Carlotta Luraschi e la signorina Mariuccia Pozzi, coadiuvate da altre ottime signorine si dedicano con vera patriottica passione al buon funzionamento della provvida istituzione — hanno avuto e continueranno ad avere i segni tangibili del ricordo e della riconoscenza dei loro concittadini che sono a casa, coll'invio d'indumenti e generi alimentari. Il bilancio consuntivo è accompagnato da un fervido appello ai cittadini perchè abbiano a rinnovare la loro sottoscrizione per alimentare le finanze del Comitato. Anche noi non dubiteremo che tutti sappiano compiere il proprio dovere in questi tempi i cui bisogni e le necessità sono sempre urgenti e numerose.

Mormorii

Ci scrivono da Crenna:

Per quanto le cose dell'Assistenza Civile vadano per la via maestra non pare che altre istituzioni e altre persone che avrebbero il dovere di contribuire alla resistenza del paese, facciano altrettanto bene.

Già è notorio che in Crenna il disfattismo non è una pianta tenera e che ci sono invece dei robustissimi tronchi che nessuno ha mai tentato di abbattere, ma ricominciano a circolare in paese e fuori certi mormorii i quali vogliono dimostrare che la campagna disfattista alquanto tacitata dal disastro di Caporetto riprenda con maggior rigore e sfrontatezza.

Se ne sarà il caso vi scriveremo ancora dicendovi fatti e persone degne di biasimo.

ARNATE

Un suicidio

Mercoledì mattina un grave fatto è avvenuto ad Arnate e precisamente alla Cascina Bossi. Il contadino Ghiringhelli Alessandro, uomo sulla cinquantina, in un momento di esaltazione si impiccò ad una delle travi del soffitto servendosi di un cappio scorsoio fatto con filo di ferro.

Poco dopo la moglie impressionata dall'assenza del marito si recò sul luogo e diede l'allarme a numerose persone, che accorse sul luogo, non poterono far altro che deporre il corpo del disgraziato, ancora caldo ma privo di vita.

Il maresciallo Bassi Giovanni, comandante dei carabinieri di Cardano al Campo recatosi sul posto con alcuni militi non potè quindi che constatare la morte del disgraziato e ottenere l'autorizzazione dell'Autorità Giudiziaria per la rimozione del cadavere.

Si crede che le ragioni del triste divisamento del Ghiringhelli vadano ricercate nelle anormali condizioni di spirito che gli cagionava da qualche tempo una grave malattia nervosa.

SOMMA

Il prossimo convegno dei Mutilati

Fra qualche giorno avrà luogo a Somma Lombardo un convegno di Mutilati ed Invalidi di Guerra il quale riuscirà in tanto più imponente in quanto interverranno al convegno stesso i rappresentanti di quasi tutte le sezioni della Lombardia.

L'iniziativa della sezione intermandamentale di Gallarate la quale ha già preso gli opportuni accordi con il Comitato Centrale e promette di aver ottimo successo anche perchè si ha intenzione di organizzare per l'occasione uno spettacolo di beneficenza al quale sarà chiamato a partecipare tutta la cittadinanza e il ricavato sarà devolnto a beneficio delle classi più danneggiate dalla guerra.

Disfattismo.

Forse con intenzioni disfattiste (perchè diversamente non vi sarebbe una ragione plausibile) da qualche tempo alcuni elementi vanno facendo opera subdola di demolizione contro il locale comitato della « Giovane Italia » sorto per felice e lodevole iniziativa di alcune insegnanti e di altre benemerite persone.

Siccome Somma Lombardo possiede per fortuna fra le autorità delle persone altamente benemerite nel campo della propaganda, noi ci auguriamo che sapranno con il loro appoggio sventare le mene di questi signori a cui, se sarà necessario, dedicheremo altro spazio ed altre parole.

La Famiglia del compianto

Caporale Gerolamo Bottinelli

vivamente ringrazia quanti intervennero alle onoranze e in ispecial modo il suo tenente comandante la stazione idrovolanti di Ternate e il colonnello avv. Cavalla per le belle parole pronunciate in Cimitero.

I genitori Giosnè e Angelina Forni, e Guenzani ringraziano vivamente, parenti, amici e tutte quelle gentili persone che, in occasione della morte del loro piccolo

CARLO

hanno voluto partecipare in qualsiasi modo al loro immenso dolore.

Gallarate, 9 Agosto 1918.

La Famiglia Spadoni nell'impossibilità di esternare la sua vivissima riconoscenza a tutte le gentili persone che vollero dividere con essa lo strazio per la perdita dell'amata figliuola

LUCIA

porge vivissime e sentite grazie a tutte le persone che vollero accompagnare la cara salma all'estrema dimora ed a coloro che con fiori o sentite parole vollero renderle l'ultimo tributo d'affetto.

Si ringraziano infine sentitamente le numerosissime persone che hanno inviato alla famiglia commosse espressioni di cordoglio.

Leggendo ed annotando

Manualetto di Tessitura.

Il Prof. Giovanni Strobino ha pubblicato un *Manualetto di tessitura* che torna opportuno ed utilissimo ai fabbricanti, disegnatori e direttori di tessitura.

Il volume, edito dall'Associazione Cotoniera Italiana, è frutto di lungo ed amoroso studio d'un tecnico competente; e noi lo raccomandiamo a quanti si occupano della pratica applicazione e delle norme di tessitura meccanima.

La materia vi è chiaramente trattata e divisain 3 parti: *Composizione degli intrecci: analisi dei tessuti; esecuzione dei tessuti.* L'opera è anche arricchita da più che settecento figure dimostrative.

Ismaele Mario Carrera - Direttore

Giamani Giovanni - *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna - Picchio, Picchetti & C

Collegio Convitto "C. CANTU'"
GALLARATE

Preparazione esami Ottobre - Lezioni impartite da insegnanti ulareati.

LA DIREZIONE.

Banca Italiana di Sconto
SOCIETÀ ANONIMA

Capitale Sociale L. 180.000.000 - Versato L. 154.506.650 - Riserva L. 14.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale in Roma

Abbiategrasso	Cremona	Milano	Rovigo
Acqui	Cuneo	Monza	Salerno
Adria	Empoli	Moriera	Sampierdarena
Alessandria	Erba Incino	Napoli	Sanremo
Ancona	Ferrara	Nocera Inferiore	Seronno
Aquila	Firenze	Novi . igure	Savona
Asti	Foggia	Palermo	Schio
Biella	Formia	Parma	Seregno
Bologna	Gallarate	Piacenza	Siracusa
Busto Arsizio	Genova	Pietrasanta	Spezia
Cantù	Legnano	Pinerolo	Torino
Carate Brianza	Lendinara	Pisa	Varese
Caserta	Livorno	Pistoia	Venezia
Catania	Mantova	Pontedera	Vercelli
Chiavari	Massa Superiore	Prato	Verona
Chieri	Meda	Reggio Calabria	Vicenza
Coggiola	Melegnano	Rho	Vigevano
Como	Messina	Roma	Parigi

Tutte le operazioni di Banca

Rappresentante esclusiva per l'Italia

della LONDON PROVINCIAL & SOUTH WESTERN BANK Ltd di Londra

BANCA DI GALLARATE

Sede in GALLARATE

Agenzie in Carnago, Fagnano Olona, Lonate Pozzolo e Somma Lombardo

Società Anonima — Capitale Sociale L. 3.000.000 — Totalmente versato — Riserve L. 1.190.000

Corrispondente della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

Aggregata all'Istituto Nazionale per i cambi con l'Estero

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate, Ferno, Lonate Pozzolo, Somma Lombardo e Vizzola Ticino

OPERAZIONI DELLA BANCA

Riceve versamenti in Conto Corrente all'interesse del 3 % con larga disponibilità.

Emette Libretti di Risparmio al 3 %.

Prelevamenti L. 5000 al giorno. Per somme superiori 5 giorni di preavviso.

Emette Libretti di Piccolo Risparmio al 3 1/4 %.

Prelevamenti L. 1000 al giorno. Per somme superiori 5 giorni di preavviso.

Rilascia cassette di Risparmio a domicilio.

Emette Buoni Fruttiferi e Libretti a Risparmio vincolati all'interesse del 3 1/2 % se vincolati per un anno.

» » 3 3/4 % » » per 18 mesi.

» » 4 % » » per due anni.

Interessi esigibili semestralmente

Sconta cambiali a due firme.

Riceve effetti per l'incasso.

Apre conti correnti con garanzia

Apre crediti liberi e documentati in Italia e all'Estero.

Fa anticipazioni e riporti sui valori.

Riceve valori in semplice custodia ed in amministrazione.

Rilascia assegni e vaglia sulle principali città italiane ed esteri

Acquista e vende valute e divise estere.

» » valori per conto terzi.

Paga le imposte per conto dei correntisti.

Incassa gratuitamente le cedole, esigibili a Gallarate ed a Milano ai depositanti di valori agli abbonati delle cassette ed ai corr

Cede in abbonamento cassette-forti alle seguenti condizioni:

Categoria	DIMENSIONI	Per 6 mesi	Per 1 anno
1ª	Piccole 16 × 19 × 50	L. 6	L. 10
2ª	Medie 20 × 23 × 50	» 8	» 15
3ª	Grandi 22 × 29 × 50	» 12	» 20

SPAZIO DISPONILE

SPAZIO DISPONIBILE

SOCIETÀ IN ACCOMAND. SEMPLICE

TIPOGRAFIA MODERNA

TELEFONO 172

PICCHIO, PICCINELLI & C.

9, Via Postporta - GALLARATE - Via Postporta, 9